

REGOLAMENTO

DI POLIZIA MUNICIPALE

Approvato con atto consiliare n. 17 del 28/05/96;
Pubblicato all'albo Pretorio dal 23/06 al 07/07/96;
Ripubblicato all'Albo Pretorio dal 18/09/96 al 02/10/1996;

TITOLO I°
ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

ART.1

SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

Il settore di polizia municipale è disciplinato dal presente regolamento in conformità alla L. 7 marzo 1986, N.65, in applicazione della L.R. 1 agosto 1990, N.17.

E costituito il settore di Polizia Municipale del comune di Baucina.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al settore di polizia Municipale senza distinzione di qualifica .

ART.2

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco, o l'assessore delegato sovrintende al settore, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art.2 della L.7 marzo 1986, N. 65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del settore di P.M. o dei singoli agenti al di fuori di quelle previste per legge.

ART.3

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

Nell'ambito del territorio comunale al settore di P.M. sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la Polizia amministrativa in materia di Edilizia, del Commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, di intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di P.S. ai sensi degli art.3 e 5 della L.7 marzo 1986 N.65, nonché delle disposizioni vigenti del Codice di procedura penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rivelazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della L.7 marzo 86 N.65;
- g) prestare servizio di onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire, su disposizione del Sindaco, la scorta di onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica Amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;

- j) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;
- k) collaborare con le forze di polizia di Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizioni del Sindaco, quando ne venga fatta per specifiche operazioni richiesta motivata dalle competenti autorità.
Nei casi di urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante che ne da comunicazione al Sindaco non appena possibile.

ART.4

ORGANICO DEL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

Per la determinazione dell'Organico del servizio di P.M. , fermo restando quanto disposto dalla pianta organica vigente, dalle limitazioni derivanti dalle disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilità alle leggi finanziare e regionali il Comune si atterrà ai seguenti criteri:

- 1) determinazione del numero degli agenti di p.m. (qualifica iniziale) :
- un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni 800 abitanti;
 - 2 collaboratori vigilanza di p.m. ogni frazione geografica e/o quartiere amministrativo;
 - un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni 1.000 ettari di terreno;
 - un collaboratore di vigilanza di p.m. ogni plesso scolastico con almeno 5 aule;

I superiori dati sono cumulabili.

- 2) determinazione delle altre qualifiche:
- a) ogni tre collaboratori di vigilanza p.m. (livello iniziale V) un istruttore di vigilanza (livello VI: Comandante nei comuni di pari livello apicale);
- b) ogni 5 istruttori di vigilanza :
- un istruttore direttivo di vigilanza (livello VIII: Comandante nei Comuni di pari livello apicale.

ART.5

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al settore di p.m. sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipende e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. A altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

ART.6

ATTRIBUZIONE DELL'ISTRUTTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

Il comandante del settore di p.m. è responsabile verso il Sindaco o l'assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al settore.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il

Comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformante alle direttive

- dell'amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;
- b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
 - c) assicura i servizi di istituto in funzione del coordinamento con altre forze di polizia e della Protezione Civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3° comma dell'art.3 della L. N.17\90;
 - d) mantiene rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri Enti secondo le necessità operative;
 - e) rappresenta il settore di p.m. nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
 - f) inoltre all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del settore e dei servizi relativi;
 - g) svolge attività di studio, ricerca e programmazione del lavoro verificandone risultati;
 - h) assicura l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'amministrazione;
 - i) è responsabile della struttura e dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina del personale che vi è addetto;
 - j) coordina e controlla i servizi affidati al settore;
 - k) emana ordine di servizio e stabilisce le modalità di esecuzione;
 - l) elabora relazioni; pareri e schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari;
 - m) coordina e controlla i servizi del settore e risponde del loro buon andamento nonché dell'impiego e della disciplina del personale addetto;
 - n) emana ordine di servizio e le relative modalità di esecuzione, fornisce istruzione normative e operative al personale subordinato e ne cura l'assegnazione e il coordinamento;
 - o) avanza proposte per il miglioramento del servizio;

In caso di assenza temporanea il comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

Art.7

ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI P.M..

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali servizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché sia rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritte dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacenti discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere, e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità; di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale ecc.. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;

- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psico-motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o a altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso i propri uffici i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alle proprietà del Comune e a quella degli altri Enti pubblici, anche, nei limiti del possibile alle proprietà private;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi abusivi accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre organizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenuti risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non vi esercitano giochi d'azzardo intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori e imbonitori esercitano con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze e da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale;

In relazione ai compiti connessi alle funzioni di Agenti di Polizia Giudiziaria si rinvia alle leggi e regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per l'esecuzione dei loro interventi.

ART.9

NORME DI ACCESSO AL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

L'accesso al settore di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e dalla contrattazione

Nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della Polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5 secondo e terzo comma della legge N. 65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

TITOLOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

ART 10

UNIFORME DI SERVIZIO

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessario per gli appartenenti al settore di polizia municipale.

La foggia, la qualità, di tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinanti in attuazione dell'art. 10 della L.R. N. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" che viene approvata con delibera della Giunta Comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

È fatto divieto agli appartenenti al settore di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

ART.11

DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al settore sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con Decreto dell'assessore Regionale agli EE. LL..

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore Civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

ART.12

ARMI D'ORDINANZA

Gli appartenenti al settore di P. M. sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto

Disposto dal regolamento speciale in attuazione del D. M. I. del 4 marzo 1987, N.145, del tipo descritto nella “tabella vestiario”.

L'arma deve essere portata indosso come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione Professionale.

ART:13

STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE

Le attività di p.m. possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture; motocicli, ciclomotori e automezzi per impegni speciali, dotati di sistemi di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficienza operativa in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

ART.14

. SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI

Gli appartenenti al settore di p. m. prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abiti civili solo nei casi espressamente autorizzati Dal responsabile del servizio.

ART.15

TESSERA DI SERVIZIO

Gli appartenenti del settore di p.m. sono muniti di una tessera di servizio fornita

Dall'amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della Persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P. S. Il modello della tessera è riportato nella tabella allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al settore di p.m. devono portare con sé la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il Servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART.16

FINALITA GENERALI DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al Titolo successivo, devono rispondere alla finalità di consentire regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il proseguimento del pubblico interesse.

ART.17

SERVIZI ESTERNI

Per il proseguimento delle finalità di cui al precedente art.3 sono istituiti i servizi appiedati o a bordo di veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti. Tutti gli addetti possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti di istituto.

A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L: 30 aprile 1992; N. 285.

ART.18

SERVIZI INTERNI

I servizi interni del settore di p.m. sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti di istituto del settore stesso. Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliare in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del settore e quindi altro personale comunale. Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico dalla qualifica posseduta. I criteri di assegnazione del personale di p.m. ai servizi interni del settore sono nell'ordine: l'idoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

ART.19

OBBLICO D INTERVENTO E DI RAPPORTO

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agenti o di ufficiale di P.G., gli appartenenti al settore hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto. L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato. Oltre i casi in cui è prevista la stesura di verbali o i rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano partitrici conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

ART.20

ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento di servizio, di norma sono predisposti con ordine di servizio anche individuali. Gli ordini di servizio devono essere pubblicate almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al settore hanno l'obbligo di prenderne visione. I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico. I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati. Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

ART.21

DIVIETO DI DISTACCO O COMANDI

Non sono consentiti distacco o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione. Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di p.m. presso altri settori dell'amministrazione, fermo restando la disciplina e la dipendenza del settore di p.m..

ART.22

SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell' art. 4 comma 4, della legge quadro 7 marzo 1986, N.65 e dell'art.3, comma 3, della L.R. 17/90, gli appartenenti al settore possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate. Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate. In casi di Urgenza per motivi di soccorso o a in seguito di calamità o disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco, o, in mancanza del capo settore. Al personale impiego si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti. L'ufficio di p.m. è autorizzato a gestire direttamente servizi stradale di intesa con quella dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO VI

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

ART:23

PROLUNGAMENTO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazione di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'addetto al turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

ART.24

MOILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Settore possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la Reperibilità nelle ore libere. Il comandante di p.m. può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al settore, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

ART.25

REPERIBILITA' AGLI APPARTENENTI AL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

Oltre i casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al settore in relazione a determinati servizi d'istituto in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 del DPR N.268/86 e successive modificazioni.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

ART.26

NORME GENERALI: DOVERI

Gli appartenenti al settore osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi. Fermi restando gli obblighi derivanti delle disposizioni di legge, gli appartenenti al settore devono considerarsi sempre disponibili per il servizio per le situazioni di emergenza.

ART.27

RAPPORTI INTERNI AL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

I rapporti gerarchici e funzionali tra gli appartenenti al settore di polizia municipale sono improntati al reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità. Gli appartenenti al settore di p.m. sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghe e subalterni, evitando di diminuire o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

ART.28

COMPORTAMENTO IN PUBBLICO

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al settore di polizia municipale deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo di riscuotere sempre

ART: 29

SALUTO

Il saluto verso i colleghi, superiori, i cittadini le istituzioni e le autorità che rappresentano, è un dovere per gli appartenenti del settore di p.m. . Il saluto si effettuano militarmente.

Sono dispensati al saluto:

- *coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;*
- *i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli.*

- *Il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.*

TITOLO VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

ART.30

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al settore di p.m. è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigente.

ART.31

ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al settore di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

ART.:32

SEGNALAZIONI PERTICOLARI PER GLI APPARTENENTI AL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

Il comandante del settore segnala al Sindaco e ai suoi dipendenti che si sono distinti per avere dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

ART:33

MINUTE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del settore.

ART.34

ATTIVITA' SPORTIVE ISTITUZIONALIZZATE
RACOMANDAZIONI

Senza documento del servizio gli enti possono disciplinare attività sportive e culturali.

ART.35

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano gli appartenenti al settore le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.